



Condividi: Facebook, WhatsApp

Commenti: 16

# Che fine hanno fatto i migranti positivi? La mappa di cui nessuno parla

Il governo pensa alla movida per contenere il coronavirus e si scorda dei migranti positivi che si trovano sia nei centri di accoglienza che sulle navi quarantena

Sofia Dinolfo Mauro Indelicato - Gio, 22/10/2020 - 14:20

commenta Mi piace 195

Il coronavirus ha ripreso a correre e ogni giorno ormai il numero dei nuovi contagiati è a cinque cifre. Sotto accusa - lo si vede chiaramente nelle misure varate dal governo - sono soprattutto la movida e le scuole. Nessun cenno alla situazione dei **migranti**: nessuno ne parla più, come se i centri d'accoglienza o le navi quarantena non esistessero più.



Eppure in altre il sistema ha rischiato di crollare di fronte al peso della doppia emergenza, migratoria e sanitaria. E anche all'inizio dell'autunno la situazione è apparsa tutt'altro che rosea, con gli sbarchi che non si sono mai fermati **neppure nelle ultime ore**.

## I migranti trovati positivi nelle ultime settimane

La situazione è difficile si scontra al momento a **San Ferdinando**, in Calabria: qui è stata dichiarata la **zona rossa** dopo casi di contagio riscontrati tra i migrati ospitati in una tendopoli. Il provvedimento è stato preso dal presidente pro tempore della Regione, Nino Spirti, in quanto "il 50% dei soggetti sottoposti a test sono risultati positivi" e almeno 180 persone sono da considerarsi contatti stretti dei migranti infettati. Sempre in Calabria, situazione complicata anche a **Roccella** dove sono stati scoperti 21 migranti positivi tra i 57 sbarcati il 12 ottobre. Qui la settimana precedente, sempre nel comune calabrese, erano stati trovati 8 positivi tra le persone approdate il 4 ottobre.

**Focolaio importante anche a Palermo**. Nel capoluogo siciliano il 14 ottobre a un gruppo di 14 persone ospiti di un centro d'accoglienza di via Monfenera è stata diagnosticata la presenza del coronavirus. Dieci di loro sono stati trasferiti al San Paolo Palace, dove hanno raggiunto altri 5 migranti trovati positivi in un altro centro palermitano per richiedenti asilo. Non va meglio nell'altra isola: in Sardegna, in particolare, preoccupa quanto avvenuto a **Sassari** dopo la scoperta di 60 positivi in un centro che ospita 72 migranti. Qui si è anche registrato un tentativo di fuga con la polizia costretta a intervenire. Tra le situazioni più critiche ci sono, **anche quella riscontrata a Fiumi**: nella città terminale il 17 ottobre sono stati 25 i migranti trovati positivi.

**Residenti protestano ad Amantea Calabria per lo sbarco di 13 migranti positivi**



Publica sul tuo sito

## Il focolaio a bordo della Rhapsody

A innescare maggiori **preoccupazioni** è anche quanto accaduto a bordo della **pave Rhapsody**. Si tratta di uno dei mezzi usati dal governo per la quarantena delle persone appena sbarcate. Salpata da Palermo il 6 ottobre scorso con 804 migranti prelevati da Lampedusa, il giorno successivo è arrivata a Bari dove i controlli hanno messo in evidenza una situazione molto grave: almeno 50 ospiti avevano contratto l'infezione. A un successivo controllo, il numero è salito a 87. Sabato la nave ha lasciato il capoluogo pugliese, non senza timori e polemiche per la gestione della situazione.

L'episodio della Rhapsody ha ancora una volta testimoniato la **fragilità della strategia del governo** sull'accoglienza: "Una nave popolata, in un contesto di possibile emergenza legata alla presenza di virus, è la situazione meno felice che possa esserci", **aveva dichiarato a settembre a ilGiornale.it il virologo del San Raffaele Massimo Clementi**. Eppure, oltre alla Rhapsody, sono altre tre le navi dell'accoglienza usate in questo momento: si tratta dell'Aurelia, dell'Azzurra e dell'Adriatica.



## I casi positivi nelle strutture di accoglienza

Anche all'interno dei centri di accoglienza che ospitano i migranti regolari, i casi di positività fanno registrare numeri importanti. **A confermarlo è un'indagine condotta dall'Inmp**, ovvero l'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della povertà. I risultati dello studio - pubblicato a fine settembre - parlano di **239 migranti positivi** in 68 strutture distribuite dal nord al sud Italia. Per 62 persone fra queste sono state necessarie le cure in ospedale. Il nocciolo del problema non è legato solamente ai casi di positività che emergono di volta in volta ma anche alla gestione della situazione all'interno di queste strutture nel momento in cui vengono tracciati i nuovi positivi.

Secondo le indagini compiute dall'Inmp infatti i migranti che risultano positivi al tampone faringo nasale vengono messi in isolamento solo in un quarto dei casi. Quindi è facilmente comprensibile come diventi alto il rischio di contagio. Per far fronte al problema dall'inizio del mese di ottobre i migranti risultati positivi al virus, seppur rifugiati o richiedenti asilo e quindi regolarmente soggiornati e ospitati nei centri di accoglienza, **vengono "prelevati" dalle strutture per essere trasferiti all'interno delle navi accoglienza**.



## "Le nostre denunce al ministero dell'Interno rimangono inascoltate"

La situazione nei centri di accoglienza è molto **difficile** da gestire anche perché i migranti si ribellano al dovere di rispettare la quarantena alle stesse condizioni dei cittadini italiani e fuggono. A denunciare la gravità di questa situazione è **Stefano Paoloni**, Segretario Generale del Sap: "Nei centri di accoglienza - afferma su ilGiornale.it - chi deve rispettare il periodo dell'isolamento pur non essendo stato riconosciuto positivo ma scappa, risponde di una sanzione amministrativa di 400 euro. Ma si tratta di migranti che non sono stati ancora identificati e che a prescindere, non pagheranno mai queste somme. Chi invece è stato riconosciuto positivo e fugge - continua Stefano Paoloni - va incontro ad una sanzione penale che prevede come minimo l'arresto per tre mesi. Ma anche di questa pena non ne risponde mai nessuno".

Una situazione dunque lasciata al caso e alle capacità dei poliziotti che di volta in volta devono fare i conti con situazioni imprevedibili e per le quali non hanno un protocollo specifico da seguire: "La presenza delle forze di polizia nei centri di accoglienza - ha proseguito il Segretario Generale del Sap - ha solo funzione deterrente, di fatto nessuno può usare la forza per tenere i migranti dentro la struttura. Da giugno chiediamo al ministero dell'Interno dei **protocolli** perché di fatto nessuno ci ha mai indicato quello che possiamo fare. La situazione è lasciata al **buon senso** di chi è lì al momento". E i casi di contagio fra gli stranieri all'interno delle strutture sono in aumento: "Arrivano a bordo di barchini in cui tutti sono ammassati - aggiunge Stefano Paoloni - e basta che fra loro vi sia un positivo per fare ammalare tutti gli altri che hanno affrontato lo stesso viaggio. Quando poi arrivano nel centro di accoglienza sono tutti a contatto ed è difficile separarli".

Tag: immigrazione

Speciale: Coronavirus

I commenti saranno accettati: dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle ore 20:00, sabato, domenica e festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00. Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di **netiquette**. Qui le norme di comportamento per esteso.

## COMMENTI

cgf Gio, 22/10/2020 - 14:25

qualora li trovassero, dovrebbero multarli, in alcuni casi arrestarli e poi, gli agenti, essere anche incriminati.

Fjr Gio, 22/10/2020 - 14:26

ma che scherzi, come diceva Buzzi loro sono il vero business, altro che la droga, e gli italiani come al solito appeconati ma il vento forse sta' cambiando e speriamo diventi un tifone.

ExOccidenteLux Gio, 22/10/2020 - 14:27

Ennesima prova di quanto poco letale sia il virus. Se fosse un vero pericolo, sulle navi da crociera per clandestini getterebbero giornalmente in mare cumuli di cadaveri. Se fosse un vero pericolo, non ci sarebbero in giro foto e video dei vari Conte, Zaia ed Emiliano che pasteggiano e brindano in compagnia senza osservare alcuna misura di sicurezza. Se fosse un vero pericolo, non ci sarebbe bisogno di un costante martellamento mediatico per alimentare la nuova strategia della tensione.

Giorgio1952 Gio, 22/10/2020 - 14:35

"Che fine hanno fatto i migranti positivi? La mappa di cui nessuno parla". La risposta l'avete data nell'articolo, sono monitorati nei centri e sulle navi accoglienza, certamente il pericolo che qualcuno fugga dai centri esiste, nell'articolo comunque si dice anche che sono 239 i migranti positivi se il calcolo viene fatto su 18.000 sbarcati quest'anno stiamo parlando di una incidenza del 1,3% e non possono essere la causa della seconda ondata di Covid.

vince50\_19 Gio, 22/10/2020 - 14:35

L'utilizzo di questi poveracci è funzionale al clima di paura che si va diffondendo..

ANGELO LIBERO 70 Gio, 22/10/2020 - 14:36

Bravi Tornate a parlare di migranti che è l'unico argomento che tiene in piedi il centrodestra. Sugli altri argomenti fanno solo figuracce. L'odio funziona sempre sul popolino: avanti così!

ex finiano Gio, 22/10/2020 - 14:40

Già, dove sono?

Malacappa Gio, 22/10/2020 - 14:41

Te lo dico io dove sono, sono in giro per l'Italia e il governicchio pensa solo a tartassare gli italiani

maurizio-macold Gio, 22/10/2020 - 14:41

Leggo dal post di un forumista che Conte, Zaia ed Emiliano, non fanno che "alimentare la nuova strategia della tensione"! Allucinante delirio di un forumista a pancia piena e fiasco svuotato.

ExOccidenteLux Gio, 22/10/2020 - 14:46

@ANGELO LIBERO 70 Non sono "migranti", sono clandestini. Inoltre, l'Italia è ora sulla lista dei paesi europei che saranno abitati da una maggioranza di non europei entro i decenni 2060-2100. A quel punto i "migranti" saranno diventati maggioranza elettorale e potranno imporre i propri usi e costumi agli autoctoni. Hai qualche commento a riguardo? CERTO che succederà e sai perché? perché gli italiani non fanno più figli, se siamo grulli non ha colpa lo straniero chiunque esso sia e l'europa ci manda qui i migranti perché questo lo sanno anche loro e l'enclave rimarra' chiusa, motivo per cui io ho lasciato la penisola.

98NARE Gio, 22/10/2020 - 14:53

CLANDESTINI, non sono MIGRANTI..... come facciamo a FARVELO CAPIRE ????

marino.birocco Gio, 22/10/2020 - 14:54

Adesso che Capitan Ventosa non ne parla più dei contagi portati dai migranti , cominciate voi capisco che il centro destra sia a corto di argomenti prima che arrivi il 2023 speriamo che salti fuori qualche altro nemico .

ExOccidenteLux Gio, 22/10/2020 - 14:54

@maurizio-macold Sei un bugiardo. Ho detto che il fatto che i vari CONTE, ZAIA ed EMILIANO socialzzino senza misure di sicurezza prova che il covid non è considerato un pericolo da chi ci governa. Vuoi negare che sia così? Ho anche detto che i MEDIA alimentano la strategia della tensione, ruolo che hanno già ricoperto in passato. Vuoi negare che sia così? L'età MEDIANA del coscino con covid è 82, la SPERANZA DI VITA alla nascita è 82,7. Vuoi negare che sia così?

ANGELO LIBERO 70 Gio, 22/10/2020 - 14:57

@ExOccidenteLux... commenti ne avrei molti. Intanto ti consiglerei di fare più figli se non vuoi che gli italiani "puri" vengano in futuro soppiantati da altre etnie.

audionova Gio, 22/10/2020 - 15:04

Non sono "migranti", sono clandestini. Inoltre, l'Italia è ora sulla lista dei paesi europei che saranno abitati da una maggioranza di non europei entro i decenni 2060-2100. A quel punto i "migranti" saranno diventati maggioranza elettorale e potranno imporre i propri usi e costumi agli autoctoni. Hai qualche commento a riguardo? CERTO che succederà e sai perché? perché gli italiani non fanno più figli, se siamo grulli non ha colpa lo straniero chiunque esso sia e l'europa ci manda qui i migranti perché questo lo sanno anche loro e l'enclave rimarra' chiusa, motivo per cui io ho lasciato la penisola.

jaguar Gio, 22/10/2020 - 15:06

ANGELO LIBERO 70, se non si accolgono altre etnie gli italiani non verranno soppiantati.

il Giornale.it abbonamenti. Includes images of the newspaper and subscription details.

SOCIAL and INFO E LOGIN sections with social media icons and login options.

Informazioni section with links to contact, code of ethics, and privacy policy.